

**AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA E
AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA**

**PROTOCOLLO D'INTESA DI INDIVIDUAZIONE DEI CONTINGENTI DI DIRIGENTI MEDICI
E DI DIRIGENTI SANITARI, PROFESSIONALI, TECNICI ED AMMINISTRATIVI
ESONERATI DALLO SCIOPERO PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI
INDISPENSABILI**

Il giorno 2 aprile 2019, alle ore 15,00 presso la Sala Staff della Direzione Generale, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e le Rappresentanze Sindacale dell'Area della Dirigenza Medica e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa

Premettono e considerano che:

- gli Accordi sui servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero della Dirigenza Medica del 26.9.2001 e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del 25.6.2001, prevedono, ai rispettivi artt. 3, comma 1, l'adozione di appositi protocolli d'intesa stipulati in sede di negoziazione decentrata, tra le aziende stesse e le organizzazioni sindacali rappresentative in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nei quali vengono individuati, per le diverse discipline, appositi contingenti di dirigenti che sono esonerati dallo sciopero per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili;
- all'uopo è stata istituita per ogni area contrattuale dirigenziale una Commissione Bilaterale, ai sensi dell' art. 6, comma 2, dei rispettivi CC.CC.NN.LL. del 3.11.2005 , per l'approfondimento della specifica problematica con lo scopo di formulare proposte in ordine alla medesima tematica. Le suddette proposte sono state poi compendiate, ad opera delle medesime Commissioni Bilaterali, in un unico documento intitolato "Ipotesi di Accordo Aziendale in materia di servizi minimi essenziali da garantire in caso di sciopero", nel quale sono stati individuati i contingenti di dirigenti, suddivisi per discipline ei criteri e le modalità da seguire per l'articolazione dei contingenti a livello di unità operativa;
- nell'ambito dell'incontro odierno il suddetto documento è stato oggetto di negoziazione decentrata;

Per tutto ciò premesso e considerato:

Le parti si danno reciprocamente atto che nel corso del presente incontro si è valorizzato il sistema partecipativo cui è improntato il modello delle relazioni sindacali, grazie all'attività svolta dalle due Commissioni Bilaterali, consentendo in questo modo il successivo esercizio dell'attività negoziale, nel rispetto sia di quanto previsto dalla normativa contrattuale dei CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa 3.11.2005, che dai rispettivi Accordi sui servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero della Dirigenza Medica del 26.9.2001 e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del 25.6.2001.

Pertanto, le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale sottoscrivono in via definitiva "Ipotesi di Accordo Aziendale in materia di servizi minimi essenziali da garantire in caso di sciopero" nel testo allegato.

Parma, 2 aprile 2019

Letto, approvato e sottoscritto

Delegazione di parte pubblica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

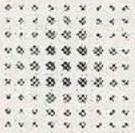
Dott. Ettore Brianti	
Dott.ssa Laura Oddi	
Dott.ssa Marina Lemmi	

Rappresentanza Sindacale Area Dirigenza

ANAAO-ASSOMED	<i>Luca Polak</i>
CIMO	<i>Gianni Scolori</i>
AAROI-EM.A.C	<i>Emanuelle Loni</i>
CGIL MEDICI	<i>Rosella Celeste</i>
FVM	<i>Stefano Rubbato</i>
CISL MEDICI	<i>Luca</i>
FASSID	<i>Luca</i>
ANPO-ASCOTI-FIALS	<i>Luca</i>
FM aderente UIL	<i>Maletto</i>

Rappresentanza Sindacale Area Dirigenza S.P.T.A.

ANAAO-ASSOMED Dirigenza Sanitaria	<i>Sabrina</i>
FP CGIL	<i>Mauro</i>
FASSID SINAFO	<i>Mauro</i>
CISL FP	<i>Alessandra</i>
UIL FPL	<i>Luca</i>
FEDIRETS	<i>Luca</i>



**IPOTESI DI ACCORDO AZIENDALE IN MATERIA DI
SERVIZI MINIMI ESSENZIALI
DA GARANTIRE IN CASO DI SCIOPERO**

**AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA E AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE,
TECNICA ED AMMINISTRATIVA**

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE RISORSE UMANE
SETTORE RELAZIONI SINDACALI

22.02.2019

ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE E FINALITA'

1. Le norme contenute nel presente accordo si applicano a tutti i dirigenti medici, sanitari, professionali, tecnici ed amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma (di seguito Azienda).
2. In ossequio del dettato costituzionale, che all'art. 40 sancisce che l'esercizio del diritto di sciopero debba avvenire nell'ambito delle leggi che lo regolano, il presente Accordo attua le disposizioni contenute negli Accordi sui servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero dell'Area della Dirigenza Medica dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale, siglato rispettivamente il 26.9.2001 e il 25.9.2001 (di seguito "Accordi del 2001"), negli artt. 11 CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, entrambi dell'8.6.2000, e nella Legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla Legge 11 aprile 2000, n. 83 e ss.mm. e ii., ed interpretata dalle delibere della Commissione di Garanzia dell'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (di seguito "Commissione di Garanzia"), che in materia di servizi minimi essenziali in caso di sciopero indicano le prestazioni indispensabili e fissano i criteri per la determinazione dei contingenti di personale tenuti a garantirle.
3. Nel presente Accordo vengono altresì indicati tempi e modalità per l'espletamento delle procedure di raffreddamento e conciliazione dei conflitti a livello locale, secondo le indicazioni stabilite nel Protocollo d'intesa sulle linee guida per le suddette procedure, firmato in data 31 maggio 2001 tra ARAN e Confederazioni Sindacali, nonché negli "Accordi del 2001".
4. Le norme del presente Accordo si applicano alle azioni sindacali relative alle politiche sindacali di riforma, rivendicative e contrattuali, sia a livello di comparto che a livello decentrato. Le disposizioni in tema di preavviso e di indicazione della durata non si applicano nelle vertenze relative alla difesa dei valori e dell'ordine costituzionale o per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori.

ART. 2 – SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

1. Ai sensi degli artt. 1 e 2 della Legge 12 giugno 1990, n. 146, così come modificata dagli artt. 1 e 2 della Legge 11 aprile 2000, n. 83 e successive integrazioni, i servizi pubblici da considerare essenziali nelle presenti aree negoziali, sono i seguenti:
 - A. Assistenza sanitaria.
 - B. Igiene e sanità pubblica.
 - C. Protezione civile.
 - D. Distribuzione di energia, gestione e manutenzione di impianti tecnologici.
 - E. Erogazione di assegni e di indennità con funzioni di sostentamento.

2. Nell'ambito dei servizi essenziali di cui al comma 1 è garantita, con le modalità di cui all'art. 3, la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

A) ASSISTENZA SANITARIA

A1) Assistenza d'urgenza

- Pronto Soccorso medico e chirurgico.
- Rianimazione, terapia intensiva.
- Unità coronariche.
- Assistenza ai grandi ustionati.
- Emodialisi.
- Prestazioni di ostetricia connessa ai parti.
- Medicina neonatale.
- Servizio Ambulanze compreso Eliambulanza.
- Servizio trasporto infermi.

A2) Assistenza ordinaria

- Servizi di area chirurgica per l'emergenza, terapia sub-intensiva e attività di supporto ad esse relative.
- Unità spinali.

- Prestazioni terapeutiche e riabilitative già in atto o da avviare, ove non dilazionabili senza danni per le persone interessate.
- Assistenza a persone portatrici di handicap mentali, trattamenti sanitari obbligatori.
- Assistenza ad anziani ed handicappati, anche domiciliare ed in casa protetta.
- Assistenza neonatale.
- Attività farmaceutica concernente le prestazioni indispensabili.

Alle suddette prestazioni indispensabili deve essere garantito il supporto attivo delle prestazioni specialistiche, diagnostiche e di laboratorio, ivi compresi i servizi trasfusionali, necessari al loro espletamento propri dell'attività dei dirigenti delle due Aree contrattuali.

A3) Attività sanitaria di carattere organizzativo

- Attività di accettazione nei ricoveri d'urgenza e di dimissione volontaria dei pazienti.
- Servizi della Direzione Sanitaria nei cinque giorni che precedono le consultazioni elettorali europee, nazionali, amministrative e referendarie, nonché per gli adempimenti prescritti dall'art. 19 della L. 104/1992.
- Altre attività sanitarie sottoposte a scadenza di legge.

B) IGIENE E SANITA' PUBBLICA

- Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti.
- Controllo per la prevenzione dei rischi ambientali e di vigilanza, nei casi d'urgenza, sugli alimenti e sulle bevande. Dette prestazioni sono garantite ove esse siano già assicurate, in via ordinaria, anche nei giorni festivi.

C) PROTEZIONE CIVILE

- Attività previste nei piani di protezione civile da svolgere con personale in reperibilità, qualora prevista in via ordinaria anche nei giorni festivi.

D) DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI

- Attività connesse alla funzionalità delle centrali termoidrauliche e degli impianti tecnologici (luce, acqua, gas, servizi sanitari, informatici, ecc.) necessarie per l'espletamento delle prestazioni suindicate e per la vigilanza su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

E) EROGAZIONE DI ASSEGNI E DI INDENNITA' CON FUNZIONI DI SOSTENTAMENTO

- Attività limitatamente all'erogazione degli emolumenti retributivi in oggetto ed alla compilazione ed al controllo delle distinte per il versamento dei contributi previdenziali in coincidenza con le scadenze di legge.

Per quanto concerne le attività di supporto logistico e organizzativo, e attività connesse alla funzionalità degli impianti informatici di cui ai punti A3) e E), che siano oggetto di esternalizzazione, l'Azienda - ai sensi della delibera della Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali n. 04/214 del 1.4.2004 - individuerà con le Società esercenti i servizi direttamente strumentali al godimento del diritto alla salute ed alla vita, le prestazioni indispensabili, nel rispetto dei limiti legali e della disciplina secondaria del settore.

ART. 3 - CONTINGENTI DI PERSONALE

1. Ai fini di cui al precedente art. 2, vengono individuati, per le diverse professionalità addette ai servizi minimi essenziali, appositi contingenti di dirigenti esonerati dallo sciopero per garantire la continuità delle relative prestazioni indispensabili, suddivisi per categorie e profili professionali per ogni Unità Operativa (di seguito "U.O.)/Servizio/Struttura/Linea di Attività (di seguito "LdA"), sulla base delle indicazioni contenute agli artt. 3 degli Accordi del 2001:
 - alle prestazioni indispensabili relative alla "Assistenza sanitaria d'urgenza", di cui alla lettera A1) e alla "Assistenza ordinaria", di cui alla lettera A2) dell'articolo 2, deve essere garantito il supporto attivo delle prestazioni specialistiche, diagnostiche e di laboratorio, ivi compresi i servizi trasfusionali, necessari al loro espletamento propri dell'attività dei dirigenti;
 - in ogni caso, per le prestazioni indispensabili relative alla "Assistenza sanitaria d'urgenza", di cui alla lettera A1) dell'articolo 2, va mantenuto in servizio il personale dirigenziale normalmente impiegato durante il turno in cui viene effettuato lo sciopero;
 - per i contingenti di personale da impiegare nelle altre prestazioni indispensabili, di cui alle lettere A2), B), C) e D) dell'art. 2, va fatto riferimento ai contingenti impiegati nei giorni festivi, ove si tratti di prestazioni normalmente garantite in tali giorni, motivando un'eventuale previsione di contingente superiore, e in ogni caso devono essere contenuti in misura non eccedente mediamente il 50% delle

prestazioni normalmente erogate e riguardare quote strettamente necessarie di personale, non superiore mediamente a un terzo del personale normalmente utilizzato per la piena erogazione del servizio;

- per i contingenti dei servizi essenziali di cui all'art. 2, lettera E) non operanti nei giorni festivi, viene tenuto come parametro di riferimento quelli eventualmente occorrenti se tali servizi funzionassero anche nei giorni festivi.

2. I suddetti contingenti, come sopra individuati, sono indicati nella Tabella allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, all'interno del quale - nello spirito dell'Accordo stesso - hanno valenza esclusiva.
3. Nella giornata di sciopero dovranno pertanto essere garantiti i suddetti contingenti minimi di personale delle aree della dirigenza ed, in modo proporzionale, anche le prestazioni assistenziali, nel rispetto dei reciproci ruoli ed autonomie professionali.
4. La riprogrammazione delle attività sarà fatta entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre i 30 giorni successivi, in base alle disponibilità espresse dai Direttori di U.O./Servizi.

ART. 4 - MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEGLI SCIOPERI LOCALI

1. Le strutture e le rappresentanze sindacali che proclamano azioni di sciopero locale (sciopero generale territoriale oppure aziendale) che coinvolgono i servizi di cui all'art. 2, sono tenute a darne comunicazione per iscritto, indicando la durata e le modalità di attuazione, nonché le motivazioni dell'astensione collettiva dal lavoro alla Direzione Aziendale e al Settore Relazioni Sindacali con un preavviso non inferiore a 10 giorni.
2. La suddetta comunicazione deve essere effettuata anche al Prefetto di Parma, in quanto autorità competente ad adottare - previo tentativo di conciliazione da esperire nel più breve tempo possibile - con ordinanza le misure necessarie a prevenire il fondato pericolo di un pregiudizio grave e imminente ai diritti della persona costituzionalmente tutelati, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 146/90, trasmettendola immediatamente alla Commissione di Garanzia, per l'eventuale assunzione di informazioni o per la convocazione delle parti in apposite audizioni, per verificare se sono stati esperiti i tentativi di conciliazione, ai sensi dell'art. 13, lett. c) della L. 146/90.
3. In caso di revoca di uno sciopero indetto in precedenza, le strutture e le rappresentanze sindacali devono darne tempestiva comunicazione ai predetti soggetti.
4. Nei casi in cui lo sciopero - anche di livello regionale e nazionale - incida su servizi resi all'utenza, l'Azienda è tenuta, almeno 5 giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, a trasmettere agli organi di stampa ed alle reti radiotelevisive pubbliche o private di maggiore diffusione nell'area interessata dallo sciopero, una comunicazione, anche congiuntamente all'Azienda Sanitaria territoriale, circa i modi e dei tempi di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e delle misure per la riattivazione degli stessi; deve, inoltre, garantire e rendere nota la pronta riattivazione del servizio, quando l'astensione dal lavoro sia terminata.
Analogamente viene effettuata anche nell'ipotesi di revoca, sospensione o rinvio dello sciopero stesso, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del presente Accordo.
5. In considerazione della natura dei servizi resi dalle strutture sanitarie e del carattere integrato della relativa organizzazione, i tempi e la durata delle azioni di sciopero sono così articolati:
 - a) il primo sciopero, per qualsiasi tipo di vertenza, non può superare, anche nelle strutture complesse ed organizzate per turni, la durata massima di un'intera giornata (24 ore);
 - b) gli scioperi successivi al primo per la medesima vertenza non supereranno le 48 ore consecutive. Nel caso in cui dovessero essere previsti a ridosso dei giorni festivi, la loro durata non potrà comunque superare le 24 ore;
 - c) gli scioperi della durata inferiore alla giornata di lavoro si svolgeranno in un unico e continuativo periodo, all'inizio o alla fine di ciascun turno, secondo l'articolazione dell'orario prevista nell'unità operativa di riferimento;
 - d) le organizzazioni sindacali garantiscono che eventuali scioperi riguardanti singole aree professionali e/o organizzative comunque non compromettano le prestazioni individuate come indispensabili. Sono comunque escluse manifestazioni di sciopero che impegnino singole unità operative, funzionalmente non autonome. Sono altresì escluse forme surrettizie di sciopero quali le assemblee permanenti o forme improprie di astensione dal lavoro;

- f) in caso di scioperi distinti nel tempo, sia della stessa che di altre organizzazioni sindacali, incidenti sullo stesso servizio finale e sullo stesso bacino di utenza, l'intervallo minimo tra l'effettuazione di un'azione di sciopero e la proclamazione della successiva, è fissato in quarantotto ore, alle quali segue il preavviso di cui al comma 1.
6. Nel caso in cui l'astensione collettiva si svolga con forme di sciopero "virtuale" che prevedano la regolare prestazione lavorativa, la trattenuta di una quota della retribuzione commisurata alla durata dell'astensione programmata è destinata a finalità sociali indicate dall'organizzazione sindacale che indice l'azione di sciopero. I dirigenti che intendono aderire alla suddetta forma di sciopero devono inserire la propria firma nel Mod. 3, specificando la specifica forma di adesione. L'Azienda informerà l'utenza attraverso gli organi di stampa, con le modalità previste nel comma 4, della finalità sociale alla quale sono destinate le relative trattenute.
 7. Non è ammessa l'adesione individuale volontaria di tipo "virtuale" ad un'azione di sciopero non indetta in base a tale specifica fattispecie.
 8. Inoltre, le azioni di sciopero non saranno effettuate:
 - nel mese di agosto;
 - nei giorni dal 23 dicembre al 7 gennaio;
 - nei giorni dal giovedì antecedente la Pasqua al martedì successivo.
 8. Gli scioperi dichiarati o in corso di effettuazione, si intendono immediatamente sospesi in caso di avvenimenti eccezionali di particolare gravità o di calamità naturali.
 9. In caso di sciopero sulle 24 ore, l'inizio del medesimo coincide con l'inizio del turno notturno o della reperibilità del giorno precedente e termina con la fine del turno pomeridiano del giorno dello sciopero.
 10. Nel caso in cui lo sciopero fosse indetto per una giornata festiva, dovranno essere garantite solo le attività assistenziali effettivamente espletate con la programmazione oraria prevista in tali giornate.
 11. L'Azienda deve tempestivamente fornire alla Commissione di Garanzia, che ne faccia richiesta, le informazioni riguardanti gli scioperi, le revoche, le sospensioni ed i rinvii degli scioperi proclamati e le relative motivazioni, nonché le cause di insorgenza dei conflitti, nonché l'applicazione delle delibere sulle sanzioni ai sensi dell'articolo 4 della L. 146/90.

ART. 5 - PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E DI CONCILIAZIONE PER GLI SCIOPERI LOCALI

1. Sono confermate le procedure di raffreddamento già previste dagli artt. 11 dei CC.CC.NN.LL. Area della Dirigenza Medica e Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, entrambi del 8.6.2000, che prevedono che entro il primo mese del negoziato relativo alla contrattazione collettiva integrativa, le parti non assumano iniziative unilaterali né procedano ad azioni dirette. Analogamente, inoltre, si procede durante il periodo in cui si svolgono la concertazione o la consultazione, nel quale le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto delle previste relazioni sindacali.
2. In caso di insorgenza di una controversia sindacale che possa portare alla proclamazione di uno sciopero di livello aziendale, vengono espletate le seguenti procedure di conciliazione:
 - il Prefetto di Parma, soggetto incaricato di svolgere le procedure di conciliazione, entro un termine di tre giorni lavorativi decorrente dalla comunicazione scritta che chiarisca le motivazioni e gli obiettivi della formale proclamazione dello stato di agitazione e della richiesta della procedura conciliativa, provvede a convocare le parti in controversia, al fine di tentare la conciliazione del conflitto;
 - il Prefetto può chiedere alle organizzazioni sindacali e all'Azienda notizie e chiarimenti per la utile conduzione del tentativo di conciliazione;
 - il tentativo di conciliazione deve esaurirsi entro l'ulteriore termine di cinque giorni lavorativi dall'apertura del confronto, decorso il quale il tentativo si considera comunque espletato, ai fini di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della L. n. 146/1990, come modificato dalla L. 83/2000;
 - il tentativo di conciliazione si considera altresì espletato ove il Prefetto di Parma non abbia provveduto a convocare le parti in controversia entro il termine stabilito per la convocazione, che decorre dalla comunicazione scritta della proclamazione dello stato di agitazione.
3. Il periodo della procedura conciliativa di cui al precedente comma 2 ha una durata complessivamente non superiore a dieci giorni lavorativi dalla formale proclamazione dello stato di agitazione.
4. Del tentativo di conciliazione di cui al precedente comma 2 viene redatto verbale che, sottoscritto dalle parti, è inviato alla Commissione di Garanzia. Se la conciliazione riesce, il verbale dovrà contenere

[Handwritten signatures and initials on the left margin: a large stylized 'P', 'EF', 'COM', 'M', and a circled 'G']

[Handwritten signatures and initials on the right margin: a large stylized 'A', 'M', 'G', and 'M']

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page: 'Paw', 'M', 'VP', 'M', 'SB', 'SB']

l'espressa dichiarazione di revoca dello stato di agitazione proclamato che non costituisce forma sleale di azione sindacale, ai sensi dell'art. 2, comma 6, della L. 146/1990, come modificata dalla L. n. 83/2000. In caso di esito negativo, nel verbale dovranno essere indicate le ragioni del mancato accordo e le parti si riterranno libere di procedere secondo le consuete forme sindacali nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

5. Salvo accordo tra le parti o richiesta da parte della Commissione di Garanzia, la revoca spontanea dello sciopero proclamato, dopo che è stata data informazione all'utenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, costituisce forma sleale di azione sindacale e determina l'irrogazione delle sanzioni previste a carico dei sindacati. Le revoche, le sospensioni e i rinvii dello sciopero proclamato non costituiscono forme sleali di azione sindacale, qualora avvengano nei casi previsti dall'art. 2, comma 6, della L. n. 146/1990, come modificata dalla L. n. 83/2000. Ciò anche nel caso in cui siano dovuti ad oggettivi elementi di novità nella posizione di parte datoriale.
6. Fino al completo esaurimento, in tutte le loro fasi, delle procedure sopra individuate, le parti non intraprendono iniziative unilaterali e non possono adire l'autorità giudiziaria sulle materie oggetto della controversia.
7. In caso di proclamazione di una seconda iniziativa di sciopero, nell'ambito della medesima vertenza e da parte del medesimo soggetto, è previsto un periodo di tempo dall'effettuazione o revoca della precedente azione di sciopero entro cui non sussiste obbligo di reiterare la procedura di cui ai commi precedenti. Tale termine è fissato in 120 giorni, esclusi i periodi di franchigia di cui all'art. 4, comma 5.

ART. 6 - SCIOPERI RELATIVI ALLE VERTENZE NAZIONALI E REGIONALI

1. Poiché il bacino di utenza può essere, oltre che locale, nazionale e regionale, la comunicazione dell'esistenza di scioperi che insistono sul medesimo bacino di utenza è fornita:
 - nel caso di scioperi nazionali dal Dipartimento della Funzione Pubblica il quale invia agli Assessorati Sanità delle Regioni la comunicazione della indizione di sciopero affinché questi facciano da tramite con le Aziende Sanitarie così che queste possano avviare le procedure per garantire i servizi essenziali;
 - nel caso di scioperi relativi a vertenze regionali provvede a darne comunicazione alle Aziende Sanitarie Regionali direttamente l'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna.
2. Per i suddetti casi, si richiama integralmente quanto previsto in materia di modalità di effettuazione degli scioperi e procedure di raffreddamento e conciliazione dagli Accordi del 2001.

ART. 7 - SANZIONI

1. In caso di inosservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 146 del 12.6.1990 e alla L. n. 83 del 11.4.2000 e ss.mm. e ii., nonché di quelle contenute nell'Accordo sui servizi pubblici essenziali del 25.9.2001, si applicano gli artt. 4 (sanzioni amministrative) e 6 (comportamento antisindacale) delle predette leggi.

ART. 8 - COMPETENZE DEL SETTORE RELAZIONI SINDACALI

1. Il Settore Relazioni Sindacali, non appena ricevuta la notifica di proclamazione dello sciopero relativo a vertenze nazionali o regionali da parte dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna, unitamente alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica o la notifica di proclamazione dello sciopero relativo a vertenza aziendale da parte delle strutture e delle rappresentanze sindacali attrici, dovrà inviare tempestivamente a tutti i Direttori di Dipartimento, Unità Operative, Servizi e Strutture Complesse nonché ai Responsabili di Struttura Semplice Dipartimentale (di seguito Responsabili), una circolare informativa circa i soggetti che hanno proclamato lo sciopero, il personale coinvolto, i motivi dello stesso, la data e la durata dello sciopero, fissando la tassativa tempistica per le procedure previste dal successivo art. 9 del presente accordo. A

tale circolare, sarà allegata la necessaria modulistica, redatta sulla base degli schemi allegati al presente accordo, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. La succitata modulistica, trasmessa debitamente compilata dai Responsabili al Settore Relazioni sindacali, sarà disponibile per la consultazione da parte della Rappresentanza sindacale.

ART. 9 - MODALITA' OPERATIVE

1. I Responsabili, a partire dalla ricezione della circolare di cui al precedente comma 1, art. 8, non autorizzano giorni di ferie o recuperi di eccedenza oraria della durata di una giornata lavorativa coincidente con la data dello sciopero.
2. I Responsabili individuano in occasione di ogni sciopero, nell'ambito del personale dirigenziale previsto in turno o in servizio nella giornata in cui cade lo sciopero, i nominativi dei dirigenti inclusi nei contingenti tenuti all'erogazione delle prestazioni necessarie e perciò esonerati dall'effettuazione dello sciopero.
3. Tali nominativi vengono, di norma, individuati con criteri di rotazione e in ordine alfabetico, con i seguenti criteri generali:
 - per le prestazioni indispensabili relative all'Assistenza sanitaria d'urgenza va mantenuto in servizio il personale dirigenziale normalmente impiegato durante il turno in cui viene effettuato lo sciopero;
 - per i servizi in turno e di reperibilità, qualora sovrapponibili a quelli ordinari, va considerato esonerato dallo sciopero il dirigente per il quale era già previsto, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro dell'Unità Operativa di riferimento, lo svolgimento del turno o reperibilità.
4. I Responsabili comunicano - entro il **quinto giorno** precedente la data di effettuazione dello sciopero o comunque nel rispetto dei tempi indicati dalla circolare di cui all'art. 8, comma 1, - sia direttamente sia tramite collocazione nei luoghi dove sono abitualmente rinvenibili i turni o le comunicazioni di servizio all'interno della U.O./Servizio/Struttura/LdA - i nominativi del personale dirigenziale incluso nei contingenti tenuti all'erogazione delle prestazioni necessarie e perciò esonerato dall'effettuazione dello sciopero.
5. Tali nominativi sono contestualmente comunicati - entro il quinto giorno precedente la data di effettuazione dello sciopero, o comunque nel rispetto dei tempi indicati dalla succitata circolare - al Settore Relazioni Sindacali mediante utilizzo dell'apposito Mod. 1, allegato al presente Accordo quale parte integrante e sostanziale.
6. I dirigenti così individuati hanno il diritto di esprimere, entro le 24 ore dalla ricezione della comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la conseguente sostituzione nel caso sia possibile, mediante la compilazione dell'apposita richiesta allegata (Mod. 4), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo. In mancanza di una espressa volontà di adesione allo sciopero stesso, da parte di quei dirigenti individuati per garantire i servizi minimi essenziali, varrà il principio del silenzio assenso.
7. Nel caso in cui avvenga la sostituzione, dovrà essere debitamente modificato l'elenco dei dirigenti di cui al precedente comma 4, con contestuale trasmissione al Settore Relazioni Sindacali.
8. Nel caso in cui la sostituzione non sia possibile, rimane in servizio il dirigente precedentemente esonerato.
9. Nel caso di un'assenza riferibile ad un evento non prevedibile, si provvederà alla sostituzione secondo le modalità previste normalmente per tali eventi.
10. Fatto salvo quanto previsto dal precedente comma 3, è vietata qualunque indagine preventiva circa l'adesione o meno allo sciopero da parte dei dirigenti, così come è fatto divieto assoluto di predisporre a cura di chiunque, prima dello svolgimento dello sciopero, elenchi nominativi da cui si evinca chi intenda ad esso aderire.
15. Il giorno di effettuazione dello sciopero dovrà pervenire al Settore Relazioni sindacali via fax o per e-mail - entro e non oltre le ore 11 - l'apposito modulo (Mod. 2), indicante il numero o l'assenza di adesioni allo sciopero, ricomprendendo nel novero degli aderenti anche i dirigenti esonerati dal diritto allo sciopero che hanno dichiarato di voler aderire allo sciopero, secondo quanto previsto dal precedente comma 6.

E' pertanto fondamentale far pervenire i dati entro i termini indicati nella Circolare del Settore Relazioni Sindacali, per consentire la conseguente trasmissione agli organi istituzionali competenti in materia.

16. Entro 10 giorni dallo sciopero, dovrà inoltre essere trasmesso al Settore Relazioni Sindacali – via fax o per e-mail - il modulo all'uopo predisposto (Mod. 3) contenente i nominativi dei soli dirigenti che hanno aderito allo sciopero, con relativa controfirma degli interessati ai fini della conseguente trattenuta economica e giustificativo di assenza e, nel caso di sciopero "virtuale" ai sensi del precedente art. 4, comma 6, con la eventuale specificazione di adesione "virtuale". Il mancato invio del suddetto modulo varrà quale comunicazione di non adesione da parte di nessun dirigente afferente.
17. Ai fini del calcolo della percentuale di adesione allo sciopero, saranno computati nel numero degli scioperanti anche quei dirigenti che hanno dichiarato di volersi astenere dal lavoro, ma sono stati comunque esonerati dal diritto allo sciopero a causa dell'assoluta impossibilità di sostituzione, come indicato nel precedente comma 6. Pertanto il Mod. 3 dovrà contenere anche i suddetti nominativi, con relativa controfirma, con l'indicazione specifica di tale circostanza, allo scopo di non sottostare alla corrispondente trattenuta stipendiale.

ART. 10 - NORME GENERALI

1. L'astensione dal lavoro del personale dirigenziale che aderisce allo sciopero non può avere durata diversa da quella proclamata dalle organizzazioni sindacali.
2. Il personale dirigenziale che non aderisce allo sciopero o che aderisce allo sciopero "virtuale", di cui al comma 6 dell'art. 4 del presente Accordo, deve rispettare il normale orario di lavoro.
3. Ai dirigenti che aderiscono allo sciopero, sulla base della controfirma, viene applicata la trattenuta economica per il numero di ore corrispondenti a quelle che risultano dalla proclamazione dello sciopero o la trattenuta di una quota della retribuzione commisurata alla durata dell'astensione programmata nel caso di adesione a sciopero "virtuale", ex comma 6 del succitato art. 4.
4. Qualora lo sciopero venga revocato tutto il personale dirigenziale è tenuto a rispettare i turni precedentemente programmati ed il normale orario di lavoro.

ART. 11 - DECORRENZA E DURATA

1. Il presente Accordo sarà applicato dal giorno successivo alla data dell'apposito atto deliberativo di recepimento dello stesso e avrà validità fino alla sottoscrizione di un successivo Accordo aziendale in materia.

ART. 12 - CLAUSOLE DI ADEGUAMENTO

1. Qualora intervenissero modifiche normative o contrattuali in sede di contrattazione collettiva nazionale in materia di sciopero o di aree contrattuali, nel corso della vigenza del presente Accordo, le parti si incontreranno per discutere ed armonizzare le nuove disposizioni con quelle previste nel presente Accordo. Nelle more della definizione di un nuovo Accordo Aziendale in materia, le parti assicurano comunque i servizi minimi essenziali e le prestazioni di cui all'art. 2, attraverso i contingenti già individuati nella presente contrattazione decentrata.
2. Le parti medesime danno, infine, atto che il contenuto del presente Accordo potrà essere suscettibile di variazioni se ed in quanto venisse operata, nell'ambito aziendale, una parziale o totale riorganizzazione.
3. La modulistica allegata è suscettibile di future modifiche senza che occorra modificare, integrare o rettificare il presente Accordo.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo aziendale, si rimanda alla vigente normativa in materia.

p

cm

HM

SS

SCIOPERO DEL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA DEL GIORNO _____ MODULO 1/A

IL PROSPETTO DEVE PERVENIRE AL SETTORE RELAZIONI SINDACALI ENTRO IL _____

VIA FAX 4698 O VIA E-MAIL A relazioni sindacali

UNITA' OPERATIVA/SERVIZIO _____

CODICE N. _____

**DA AFFIGGERE IN COPIA IN BACHECA O DOVE SONO RINVENIBILI I TURNI
E LE COMUNICAZIONI DI SERVIZIO ENTRO IL _____
(QUINTO GIORNO PRECEDENTE LA DATA DELLO SCIOPERO)**

INDICARE I NOMINATIVI DEI DIRIGENTI MEDICI IN TURNO PER GARANTIRE I SERVIZI MINIMI ESSENZIALI

	MATR.	COGNOME E NOME	QUALIFICA
TURNO NOTTURNO O REPERIBILITA' DEL GIORNO PRECEDENTE			
TURNO DEL MATTINO DEL			
TURNO DEL POMERIGGIO DEL			

Data _____

Firma del Direttore _____

[Handwritten signatures and initials in blue ink on the right margin]

[Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page]

IL PROSPETTO DEVE PERVENIRE AL SETTORE RELAZIONI SINDACALI ENTRO IL _____

VIA FAX 4698 O VIA E-MAIL A relazioni sindacali

UNITA' OPERATIVA/SERVIZIO _____ CODICE N. _____

**DA AFFIGGERE IN COPIA IN BACHECA O DOVE SONO RINVENIBILI I TURNI
E LE COMUNICAZIONI DI SERVIZIO ENTRO IL _____
(QUINTO GIORNO PRECEDENTE LA DATA DELLO SCIOPERO)**

INDICARE I NOMINATIVI DEI DIRIGENTI SPTA IN TURNO PER GARANTIRE I SERVIZI MINIMI ESSENZIALI

	MATR.	COGNOME E NOME	QUALIFICA
TURNO NOTTURNO O REPERIBILITA' DEL GIORNO PRECEDENTE			
TURNO DEL MATTINO DEL			
TURNO DEL POMERIGGIO DEL			

Data _____

Firma del Direttore

(Handwritten signatures and initials in blue ink)

(Vertical handwritten notes and signatures on the right margin)

SCIOPERO DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA MEDICA DEL GIORNO _____ MODULO 2/A

DA FAR PERVENIRE AL SETTORE RELAZIONI SINDACALI ENTRO LE ORE 11 DEL _____ VIA FAX 4698 O VIA E-MAIL A relazioni sindacali

UNITA' OPERATIVA/SERVIZIO _____ CODICE N. _____

AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA

INDICARE IL NUMERO TOTALE DEGLI ADERENTI ALLO SCIOPERO*

--

* compresi i dirigenti esonerati dal diritto allo sciopero che hanno dichiarato di voler aderire allo sciopero.

Firma del Direttore

Data _____

CEM

6

21

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

111

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

503

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

SCIOPERO DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA SPTA DEL GIORNO _____ MODULO 2/B

DA FAR PERVENIRE AL SETTORE RELAZIONI SINDACALI ENTRO LE ORE 11 DEL _____ VIA FAX 4698 O VIA E-MAIL A relazioni sindacali

UNITA' OPERATIVA/SERVIZIO _____ CODICE N. _____

AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA

INDICARE IL NUMERO TOTALE DEGLI ADERENTI ALLO SCIOPERO *

* compresi i dirigenti esonerati dal diritto allo sciopero che hanno dichiarato di voler aderire allo sciopero.

Data _____ Firma del Direttore _____

CEM

11/11

IL PROSPETTO DEVE PERVENIRE AL SETTORE RELAZIONI SINDACALI ENTRO IL _____ VIA FAX 4698 O VIA E-MAIL A relazionisindacali

UNITA' OPERATIVA/SERVIZIO _____ CODICE N. _____

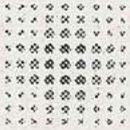
MATRICOLA	COGNOME E NOME	NOTE *	FIRMA

Data _____

Firma del Direttore _____

* INDICARE SE IL DIRIGENTE E' STATO ESONERATO DAL DIRITTO ALLO SCIOPERO MA HA ESPRESSO LA VOLONTA' DI ADERIRE ALLO SCIOPERO

Handwritten signatures and initials in blue ink:
 (Left side): *my*, *ceh*, *(circled)*, *di*, *Q*, *uo*
 (Right side): *my*, *per*, *af*, *MM*, *so*, *MP*, *SP*



Dipartimento Interaziendale Risorse Umane

Il Direttore

Al Responsabile della U.O./Servizio/Struttura/LdA

e, p.c. - Al Settore Relazioni Sindacali
Dipartimento Interaziendale Risorse Umane

Oggetto: Comunicazione in merito allo sciopero del _____

Io sottoscritto/a _____, matr. n. _____

in servizio presso _____

nel profilo professionale di _____

essendo già stato INDIVIDUATO nei contingenti minimi di personale esonerato dal diritto allo sciopero per:

- Guardia dalle ore _____ alle ore _____ del giorno _____
- Pronta disponibilità dalle ore _____ alle ore _____ del giorno _____
- Turno di servizio dalle ore _____ alle ore _____ del giorno _____

NEL RISPETTO DEL TERMINE DI 24 ORE DALLA RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI ESONERO ESPRIMO LA VOLONTA' DI ADERIRE ALLO SCIOPERO IN OGGETTO E RICHIEDO LA SOSTITUZIONE CON ALTRO COLLEGA

Resto in attesa di riscontro urgente recante precisa motivazione dell'eventuale rifiuto.

Parma, il _____

_____ (firma del dipendente)

SI AUTORIZZA SOSTITUZIONE CON IL DIPENDENTE _____

NON SI AUTORIZZA PER IL SEGUENTE MOTIVO _____

Parma, _____ Il Responsabile/Coordinatore/Direttore dell'Unità Operativa/Servizio

Consapevole delle sanzioni penali ed amministrative previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni false, falsità degli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità. Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 (c.d. GDPR); i dati personali contenuti nel presente modulo sono raccolti, anche con strumenti informatici e conservati presso gli archivi cartacei e informatici dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Titolare del trattamento. I dati personali sono trattati, in osservanza della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, da personale appositamente autorizzato afferente al Dipartimento Interaziendale Risorse Umane, per la gestione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte e per le correlate finalità amministrative, contabili e fiscali, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. I dati personali sono conservati in modo sicuro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge, tenuto conto anche di quanto previsto dal Massimario di scarto dei documenti d'archivio. I dati personali non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati, nel caso in cui ciò sia previsto specificamente da legge, a soggetti pubblici e privati che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento (ad es. Regione Emilia Romagna, Autorità giudiziaria, Istituti previdenziali ed assistenziali, Ministeri...). Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto comporterà l'impossibilità di dare seguito alla istanza avanzata. I diritti previsti dal Capo III del GDPR possono essere esercitati indirizzando l'istanza al Responsabile della Protezione dei dati personali (RPD o DPO), Via Gramsci, 14 - 43126 Parma; email: dpo@ao.pr.it. L'interessato ha diritto altresì di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali qualora ritenga che i dati siano trattati in violazione della normativa vigente.

Parma, il _____

Per presa visione _____ (firma del dipendente)

Settore Relazioni Sindacali
e Coordinamento aspetti giuridici contrattuali trasversali
Via Gramsci, 14 - 43126 Parma
T. +39.0521.702500 - F. +39.0521.702463
sdelsante@ao.pr.it - www.ao.pr.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
Via Gramsci, 14 - 43126 Parma
T. +39.0521.702111 - 703111
Partita Iva 01874240342
protocollo@cert.ao.pr.it

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

CONTINGENTI MINIMI DIRIGENZA MEDICA

Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
1^ Anestesia e Rianimazione Gestione Interdipartimentale SIAT	Rianimazione Terapia Intensiva	A1	3 al mattino + 1 al pomeriggio più 1 guardia notturna + 1PD notturna	3 al mattino + 1 al pomeriggio più 1 guardia notturna+ 1PD notturna	6	6
	Sale operatorie	A2	3 al mattino + 2 al pomeriggio + 1 guardia notturna+ 1PD notturna	3 al mattino + 2 al pomeriggio + 1 guardia notturna+ 1PD notturna	7	7
			Totale 1° servizio Anestesia e Rianimazione - SIAT		13	13
2° Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica	T.I.P.O.	A1	2 al mattino, 1 al pomeriggio + 1 guardia notturna	2 al mattino, 1 al pomeriggio + 1 guardia notturna	4	4
	Anestesia	A2	4 al mattino + 4 al pomeriggio + 2 guardie notturne + 1 PD notturna	4 al mattino + 4 al pomeriggio + 2 guardie notturne + 1 PD notturna	11	11
	TdL	Continuità à terapeutica	1 al mattino	1 al mattino	1	1
			Totale 2° Anestesia e Rianimazione		16	16
Centrale Operativa 118- Elisoccorso Area Omogenea Emilia Ovest		A1	elisoccorso: 1 al mattino + 1 al pomeriggio	elisoccorso: 1 al mattino + 1 al pomeriggio	2	2

Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza	Pronto Soccorso	A1	5 al mattino + 5 al pomeriggio + 3 guardie notturne	5 al mattino + 5 al pomeriggio + 3 guardie notturne	13	13
	PS-Area OBI	A1	1 al mattino + 1 al pomeriggio	1 al mattino + 1 al pomeriggio	2	2
	Medicina D'Urgenza	A1	2 al mattino + 2 al pomeriggio + guardia dip.le notturna con UUOO pneumologiche (conteggiata nelle UUOO pneumologiche)	2 al mattino + 2 al pomeriggio + guardia dip.le notturna con UUOO pneumologiche (conteggiata nelle UUOO pneumologiche)	4	4
Totale Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza					19	19

Chirurgia d'Urgenza		A2	1 guardia diurna + 2 PD H24 e 1 guardia notturna	1 guardia diurna + 2 PD H24 e 1 guardia notturna	4	4
Cardiologia + Coordinamento Attivita' Specialistiche Ambulatoriali Cardiologiche	UTIC	A1	2 medici di giorno + 1 guardia notturna e 1 PD notturna come il festivo (già conteggiate sotto)	2 medici di giorno + 1 guardia notturna + 1 PD notturna	2	4
	Degenza	A3	1 guardia diurna + 1 guardia notturna + 1 PD H24 (degenza) e 1 PD H24 (Emodinamica)	1 guardia diurna	4	1
	Cons.urgenti per PS e degenze	supp.A1-A2		1 guardia diurna		
	Emodinamica	supp.A1-A2		1 guardia diurna+ 1 PD notturna	2	2
Totale Cardiologia					6	8

Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
Cardiochirurgia	Terapia Intensiva	A1	2 al mattino, 1 al pomeriggio + 1 guardia notturna	2 al mattino, 1 al pomeriggio + 1 guardia notturna	4	4
	Sala Operatoria + degenza	A1	2 al mattino in S.O. + 1 medico in degenza + 2 al pomeriggio + 2 PD notturne	2 al mattino in S.O. + 1 medico in degenza + 2 al pomeriggio + 2 PD notturne	7	7
Totale cardiochirurgia					11	11

Clinica e Immunologia Medica + Nefrologia		A1/A3	<u>Feriale A1 (emodialisi ambulatoriale e in degenza):</u> 2 medici al mattino <u>Festivo A3 (degenza ordinaria e consulenze PS):</u> 1 guardia dip. diurna e + 1 PD H24 e 1 guardia dip. notturna	3 al mattino (1 dialisi, 1 degenza nefro + 1 trapianti) + 1 guardia notturna + 1 PD H24	5	5
Neonatologia		A1	2 al mattino + 2 al pomeriggio + 1 guardia notturna + 1 PD notturna	2 al mattino + 2 al pomeriggio + 1 guardia notturna + 1 PD notturna	6	6
Ostetricia e Ginecologia		A1/A2	<u>Feriale A1 (ostetricia):</u> 1 medico <u>Festivo A2:</u> 2 di giorno + 1 guardia notturna + 1 PD H24	3 di giorno + 1 guardia notturna + 1 PD H24	5	5
Chirurgia Plastica e Centro Ustioni	Deg. CH. Plastica	A1/A2	1 medico al Centro Ustioni (A1)+ 1 guardia giorno + 1 guardia notturna (A2)	1 medico al Centro Ustioni (A1)+ 1 guardia giorno + 1 guardia notturna (A2)	3	3
Oculistica		A3	1 guardia giorno + 1 PD notturna	1 guardia giorno + 1 PD notturna	2	2

MM

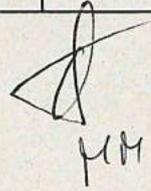
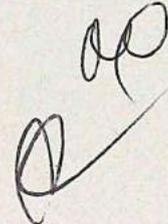
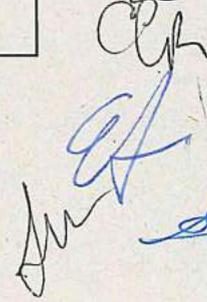
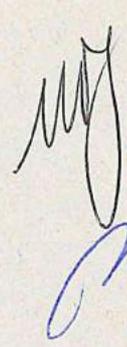
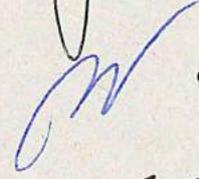
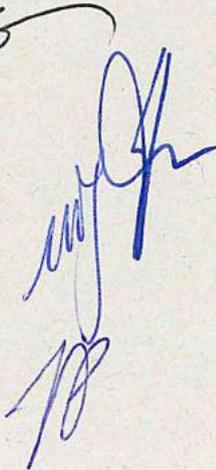
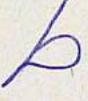
Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
Pediatria Generale e D'Urgenza		A1/A3	<u>A1 Accettazione diretta urgenze pediatriche nell'ambito dell'emergenza-urgenza:</u> 2 medici per i turni diurni	2 medici per i turni diurni + 1 guardia dip. + 1 PD H24	5	4
			<u>A3 (degenze) come festivo e in comune con Clinica Pediatrica e Oncoematologia):</u> 1 guardia diurna + 1 guardia notturna e 1 PD H24	1 medico per i turni diurni		
Clinica Pediatrica		A3		1 medico per i turni diurni		1
Pediatria e Oncoematologia	DH e Degenza (continuità terapeutica)	A2	1 PD H24	1 medico per continuità terapeutica diurna dei pazienti oncoematologici + 1 PD notturna	1	2
			1 guardia diurna e 1 notturna e 1 PD H24	1 guardia diurna e 1 notturna e 1 PD H24	3	3
Chirurgia Pediatrica		A2				
Totale Clinica Pediatrica, Pediatria Generale e d'Urgenza, Pediatria-Oncoematologia						
Clinica e Terapia Medica		A3	1 guardia di giorno + 1 guardia di notte	1 guardia di giorno + 1 guardia di notte	2	2

Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
Pneumologia ed Endoscopia Toracica (compresa UTIR)		A1/A3	A1 UTIR: 1 Medico al mattino	UTIR: 1 medico al mattino	5	1
		A3	A3 (degenze): 1 guardia di giorno e 1 guardia di notte (condivisa con la Medicina d'Urgenza) + 2 PD H24 (per Degenza e per Endoscopia Toracica)	Degenze Pneumologiche: 1 guardia di giorno (UUOO Pneumologiche), 1 guardia di notte (condivisa tra UUOO Pneumologiche e Medicina d'Urgenza), 2 PD H24 (per Degenza e per Endoscopia Toracica)		4
Totale UU.OO Pneumologiche					5	5
Dermatologia		A3	1 PD H24	1 PD H24	1	1

MM

Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
Malattie Infettive ed Epatologia	Degenza	A3	Standard festivo A2/A3: Mal. Infettive: 1 guardia diurna (1/2 gettone)+ 1 PD notturna Ematologia e CTMO: 1 PD diurna Guardia dipartimentale: 1 guardia notturna + 1 guardia diurna	Standard festivo A2/A3: Mal. Infettive (2 medici): 1 guardia diurna (1/2 gettone) + 1 PD notturna Ematologia e CTMO (3 medici): 1 al mattino, 1 al pomeriggio Oncologia (2 medici): 1 al mattino e 1 al pomeriggio Guardia dipartimentale (1 medico): 1 guardia notturna		
	Ematologia e CTMO + SSD CTMO	Degenza	A3		Il contingente superiore è motivato, ai sensi dell'Accordo del 26/09/2001, dalla necessità di garantire, anche in caso di sciopero di durata superiore a 1 giorno, la continuità terapeutica di pazienti oncologici/oncoematologici e trapiantati e ricoverati.	5
Oncologia Medica	Degenza	A3				



Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
Ematologia e C.T.M.O.	Day Hospital	A2	NON GARANTITE (in DH) NEI GIORNI FESTIVI: "Per i contingenti da impiegare nelle altre prestazioni indispensabili (A2/A3 ndr), va fatto riferimento, di norma, ai contingenti impiegati nei giorni festivi, <u>ove si tratti di prestazioni normalmente garantite in tali giorni</u> ".	2 al mattino		2
Oncologia Medica	Day Hospital	A2		3 al mattino e 1 al pomeriggio		4
Totale Punto Guardia Oncologia, Ematologia e Mal. Infettive					5	13

Medicina Interna	Degenza	A3	<p>Supp A1 per dimissioni e ricoveri da PS: 1 al mattino per la SSD Medicina Interna e 2 al mattino per la UOC Medicina Interna</p> <p>A3 DEGENZA: 2 guardie diurne + 1 guardia notturna (2 guardie notturne in periodo di apertura degenza 5° piano torre)</p>	<p>S.S.D. Medicina Interna: 1 al mattino</p> <p>U.O.C. Medicina Interna ad Indirizzo Angiologico e Coagulativo: 2 al mattino</p> <p>Continuità assistenziale: 2 medici al pomeriggio 1 guardia notturna (2 guardie notturne in periodo di apertura degenza 5° piano torre)</p>		
Medicina Interna ad Indirizzo Angiologico e Coagulativo (comprese S.S. Medicina interna Reumatologia e S.S. Tratt. Int. Del Diabete)	Degenza	Supporto A1 e A3			6	6**
S.S.D. Centro Hub Emofilia e Malattie Emorragiche Congenite	Ambulatoriale e di consulenza urgente	supporto A1/A2	1 PD H24	1 PD H24	1	1
Totale Punto Guardia Torre Medicine					7	1

Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
Neurochirurgia- Neurotraumatologia + Neurochirurgia		A2	1 guardia notturna e 1 guardia diurna e 2 PD H24	1 guardia notturna e 1 guardia diurna e 2 PD H24	4	4
Neurologia		A2	1 guardia giorno + 1 guardia notturna	1 guardia giorno + 1 guardia notturna	2	2
Radioterapia		A2	NON GARANTITE NEI GIORNI FESTIVI: continuità terapeutica	1 al mattino + 1 al pomeriggio	0	2
Chirurgia Senologica		A3	1 PD notturna (aperto dal lunedì al sabato mattina) <small>standard festivo non presente</small>	1 PD H24	1	1
Chirurgia Toracica		A2	1 PD H24	1 PD H24	1	1
Chirurgia Vascolare		A2	2 PD H24	2 PD H24	2	2
Clinica Chirurgica Generale		A2	1 guardia diurna + 1 guardia notturna + 2 PD H24	1 guardia diurna + 1 guardia notturna + 2 PD H24	4	4
Clinica Ortopedica		A2	1 guardia diurna + 1 guardia notturna + 2 PD H24	1 guardia diurna + 1 guardia notturna + 2 PD H24	4	4
Maxillo-Facciale + Otorinolaringoiatria e Otoneurochirurgia		A2	1 guardia + 1 PD alternate di giorno e 1 guardia + 1 PD alternata notturna*	1 guardia + 1 PD alternate di giorno e 1 guardia + 1 PD alternata notturna*	4	4
Odontostomatologia			NON OPERANTE NEI FESTIVI		0	0
Urologia		A2	1 guardia diurna e 1 guardia notturna e 1 PD H24	1 guardia diurna e 1 guardia notturna e 1 PD H24	3	3
Day Hospital (Dip. Materno - Infantile)		A2	NON OPERANTE NEI FESTIVI		0	0
Genetica Medica compresa SS						
Immunogenetica dei Trapianti		A2	1 PD H24	1 PD H24	1	1

Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva		supp.A1-A2	Festivo: 2 PD H24	1 al mattino + 1 al pomeriggio + 2 PD di notte	2	4
Diagnostica Ematochimica + SSD Biochimica ad Elevata Automazione		Supp.A1-A2	1 guardia diurna + 1PD notturna + 1PD MEC H24	medici o biologi: 2 al mattino + 1 al pomeriggio + 1 PD notturna + 1 PD MEC H24	3	5***
Immunematologia e Medicina Trasfusionale		Supp.A1-A2	1 guardia giorno + 1 guardia notturna	1 guardia giorno + 1 guardia + 1 PD H24 per emergenze aferetiche	2	3
Medicina Nucleare		Supp.A1-A2	NON GARANTITA NEI GIORNI FESTIVI		0	0
Microbiologia + Virologia		supp.A1/A2	1 PD H24	1 PD H24	1	1
Neuroradiologia		supp.A1-A2	1 guardia giorno + 1 guardia notturna + 1 PD angiografica H24	2 fascia diurna (7:30-19:30) + 1 guardia + 1 PD h24	3	4
Polo Emergenza Urgenza+ Radiologia + Scienze Radiologiche + SSD Radiologia Pediatrica		supp.A1-A2	POLO E-U come feriali per assicurare supporto A1 e A2: 3 al mattino + 3 al pomeriggio + 1 guardia notturna + 1 PD notturna	Radiologia: 2 Piastra 1 sala Angiografica PS: 3 al mattino (Ecografia, RX, TC) + 3 al pomeriggio (Ecografia, RX, TC) + 1 guardia notturna + 1 PD notturna	8	11

Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
Clinica Geriatrica, Geriatria e Medicina riabilitativa		Supp.A1 e A3	Clinica Geriatrica e Geriatria: supp. A1 per dimissioni e ricoveri da PS: 2 medici 2 guardie diurne + 1 guardia notturna	Clinica Geriatrica e Geriatria: 1 al mattino e 1 al pomeriggio per continuità terapeutica Medicina Riabilitativa: 1 guardia diurna Clinica Geriatria, Geriatria e Med. Riabilitativa: 1 guardia diurna + 1 guardia notturna	5	5
Medicina Interna e Lungodegenza Critica		A3	2 guardie diurne + 1 guardia notturna	2 guardie diurne + 1 guardia notturna	3	3
Direzione Sanitaria		A3	1 PD H24	1 PD H24	1	1
Medicina Legale		A3	1 PD H24	1 PD H24	1	1
Igiene Ospedaliera e Medicina Preventiva		NO				
Anatomia e Istologia Patologica + Diagnostica Istocitopatologica nella Prevenzione Tumorale		NO				
Chirurgia della Cute e degli Annessi, Mininvasiva, Rigenerativa e Plastica		NO				
Cardiologia Pediatrica		NO				

Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Totale std	Tot. 2019
Day Surgery		NO				
Medicina del Lavoro e Tossicologia Industriale		NO				
Endocrinologia e Malattie del Metabolismo		NO				
Funzionalità Polmonare		NO				
Day Hospital Dipartimentale		NO				
Day Hospital Pneumologico		NO				
					173	184

CONTINGENTI MINIMI DIRIGENZA SANITARIA

Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	Standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Tot. 2019
U.O. Ematologia e CTMO	Laboratorio	Supporto A1/A2	0 festivo	1 biologo per trapianto	1
<i>Totale Ematologia</i>					
U.O. Oncologia Medica	Laboratorio	NO	0 festivo	0	0
<i>Totale Oncologia</i>					
U.O. Malattie Infettive ed Epatologia	Laboratorio	NO	0 festivo	0	0
<i>Totale U.O. Mal. Infettive ed Epatologia</i>					
U.O. Clinica Pediatrica	Laboratorio	NO	0 festivo	0	0
<i>Totale Clinica Pediatrica</i>					
U.O. Medicina Nucleare	Laboratorio	NO	0 festivo	0	0
<i>Totale Medicina Nucleare</i>					
UU.OO. Microbiologia e Virologia	Laboratorio	Supporto A1/A2	1 PD H24	1 PH H24	1
<i>Totale Microbiologia e Virologia</i>					
U.O. Diagnostica Ematochimica e SSD Biochimica ad Elevata Automazione	Laboratorio	Supporto A1/A2	1 guardia diurna + 1PD notturna + 1PD MEC H24	medici o biologi: 2 al mattino + 1 al pomeriggio + 1 PD notturna + 1 PD MEC H24	5*
<i>Totale Diagnostica Ematochimica e Biochimica ad Elevata Automazione</i>					







Struttura	Servizi	Tipo serv. ess.	Standard festivo (A2-3) o feriale (A1)	2019	Tot. 2019
U.O. Genetica Medica	Laboratorio di Immunogenetica	Supporto A1/A2	1 PD H24	1 PD H24	1
U.O. Immunoematologia e Medicina trasfusionale	Laboratorio	Supporto A1/A2	0 festivo	0	0
Servizio di Fisica Sanitaria		Supporto A2: Continuità terapeutica	0 festivo	1	1
Servizio di Farmacia e Governo Clinico del Farmaco		Supporto A2: Continuità terapeutica	2 PD H24	1 per urgenze ed erogazione farmaci alla dimissione, 1 PD H24 per Umaca e 1 PD H24	3
				Totale	12

* Il contingente massimo è di 5 Dirigenti complessivi anche in caso di scioperi congiunti delle due aree contrattuali.